



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
3	22/02/2018	17	9

Oggetto:

D.Lgs. 152/2006 art.29 sexies. Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 149 del 26.07.2012, attivita' IPPC codice 2.4. Ditta Fonderie Pisano & C S.p.a.. Impianto ubicato nel Comune di Salerno, Via Dei Greci n. 144, Localita' Fratte. REVOCA.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- α) **CHE** la ditta Fonderie Pisano & C Spa, è titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al decreto dirigenziale n. 149 del 26.07.2012, per l'attività IPPC codice 2.4: *Fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno*, per l'impianto ubicato nel Comune di Salerno, Via Dei Greci n. 144, località Fratte;
- con decreto dirigenziale n. 166 del 06.02.2014 e con successiva Presa d'atto del 01.04.2014, prot. 228698, sono state autorizzate delle modifiche non sostanziali;
- β) **CHE** per le gravi criticità emerse in fase ispettiva questo ufficio- U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno - ha sospeso l'attività in data 19.02.2016 ed in data 16.05.2016;
- γ) **CHE** l'impianto in data 24.06.2016 è stato sottoposto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria, giusta comunicazione ARPAC del 28.06.2016, prot. 43149/2016, a seguito di ispezione straordinaria disposta dall'Autorità Giudiziaria penale ed effettuata da tecnici dell'ARPAC Dipartimento di Caserta. Successivamente l'impianto è stato dissequestrato il 12/12/2016;

CONSIDERATO

- δ) **CHE** con provvedimento del 24.03.2016, prot. 0209116, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, ha dovuto disporre d'ufficio, ai sensi dell'art. 29 – octies commi 2, 4 lett. a) e 5, il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 149 del 26.07.2012, in quanto diversamente da come descritto nella documentazione a base del rilascio dell'AIA, non sono risultate efficaci ed efficienti le migliori tecniche disponibili di cui all'art. 5, comma 1, L-ter, così come implementate dall'Azienda, alla luce delle gravi e numerose criticità emerse nella relazione ispettiva del Dipartimento ARPAC di Caserta, funzione svolta su disposizione dell'Autorità Giudiziaria (Relazione Tecnica n. 01/AIA/Pisano/15, confermate in gran parte con la relazione 01/AIA/Pisano/16 del 3.3.2016, acquisita al prot. n. 156907 del 4.3.2016), per cui si è resa necessaria una revisione e ristrutturazione dell'installazione, un revamping complessivo, al fine di raggiungere la massima funzionalità, superando i limiti tecnologici riscontrati e integrando il progetto originario con soluzioni attuali e all'avanguardia;
- ε) **CHE** con il suddetto provvedimento del 24.03.2016 è stato disposto altresì di sottoporre l'impianto, realizzato in epoca antecedente alla prima direttiva VIA 85/337/CEE ed alla normativa nazionale di recepimento a partire dalla L. 349/86, a giudizio di compatibilità ambientale di cui alla parte seconda – titolo terzo – del D.Lgs 152/06, integrato con la valutazione d'incidenza, ritenendo sussistente la necessità di verificare se l'attività a suo tempo assentita, risultasse ancora aderente allo stato di fatto e di diritto attuale;
- φ) **CHE** la ditta Fonderie Pisano & C Spa, in ottemperanza alle decisioni della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, ha presentato in data 23.05.2016, prot. 0352215, nell'ambito della procedura coordinata di AIA-VIA-VI, istanza di riesame dell'AIA coordinata con la Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23, D.Lgs 152/06 e integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 10, comma 3, D.Lgs 152/06, recante il *“Progetto di ammodernamento dell'opificio industriale”* ubicato in Via Dei Greci n. 144, Loc. Fratte nel Comune di Salerno, con le modalità di cui alla D.G.R.C. n. 211 del 24.05.2011;
- γ) **CHE** il procedimento di VIA integrato con la VI si è concluso con *parere sfavorevole sul “Progetto di ammodernamento dell'opificio industriale delle Fonderie Pisano ubicato in loc. Fratte nel comune di Salerno”*, (D.D. n. 1/2018 STAFF Valutazioni ambientali- Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali), per le motivazioni riportate nel provvedimento stesso;

- η) **CHE** a seguito del parere negativo VIA-VI questa UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha dovuto archiviare il procedimento di riesame dell'AIA con Decreto Dirigenziale n. 2 del 20.02.2018;

RITENUTO

- ι) **CHE**, lo stato dell'impianto al momento del rilascio dell'AIA n.149/2012 è sostanzialmente e formalmente mutato nel tempo come attestato dalla necessità di revamping dell'installazione, archiviato a seguito del parere sfavorevole VIA -VI di cui al precedente punto h);
- φ) **CHE**, quindi, l'AIA rilasciata con decreto n.149/2012, priva di revamping per il parere negativo VIA-VI, deve essere revocata in quanto priva dei requisiti necessari per garantire un livello di protezione ambientale conforme alla normativa AIA, di cui alla Parte II, Titolo III-bis, D.Lgs 152/06;
- k) **DATA** l'urgenza di concludere il procedimento di revoca, visto quanto disposto dal comma 11 dell'art. 29 octies *“Fino alla pronuncia dell'autorità competente in merito al riesame, il gestore continua l'attività sulla base dell'autorizzazione in suo possesso”* e attesa quindi la necessità per questa autorità competente, di arrestare immediatamente l'attività dell'impianto per carenza di compatibilità ambientale in relazione alle motivazioni di cui ai punti d) e ss.;
- l) **RITENUTO**, ai sensi dell'art.21 octies comma 2, di non comunicare l'avvio del procedimento alla richiedente ditta Fonderie Pisano & C Spa posto che la sua partecipazione in alcun modo potrebbe mutare il dispositivo del presente atto di revoca dell'AIA di cui al DD n.149/2012;

VISTI:

- a) la L. 241/90;
- b) il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, *recante “Norme in materia ambientale”*;
- c) *l'AIA vigente di cui al D.D.n.149/2012*;
- d) *l'istanza della ditta Pisano di cui al prot.n.0352215/2016*;
- e) *il parere sfavorevole VIA -VI reso sul progetto di ammodernamento di cui al Decreto Dirigenziale n.1/2018 dello Staff Valutazioni ambientali- Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1) **di revocare**, quale atto dovuto di natura vincolata, l' Autorizzazione Integrata Ambientale – rilasciata con D.D. n. 149 del 26.07.2012, attività IPPC codice 2.4, - della ditta Fonderie Pisano & C S.p.a., Legale Rappresentante Sig. Pisano Mario, nato a Baronissi il 08.04.1930, per l'impianto ubicato nel Comune di Salerno, Via Dei Greci n. 144, Località Fratte, per sopravvenuta carenza dei requisiti previsti dall'art.29 sexies del Codice dell'Ambiente n.152/2006 ed inidoneità a garantire un livello elevato di protezione dell'ambiente (comma 1 art. 29 sexies cit.) in assenza di riesame, archiviato a seguito di parere VIA-VI negativo;

2) **di stabilire** l'interruzione dell'attività produttiva e la chiusura dell'installazione consentendo esclusivamente le indispensabili attività di messa in sicurezza degli impianti, con obbligo per la ditta Pisano di presentare a questo ufficio per l'approvazione, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, il piano di dismissione e ripristino del sito, ai sensi dell'art. 29 sexies comma 9 quinquies, lettera e), D.Lgs 152/06,;

- 3) di notificare a mezzo pec il presente provvedimento alla ditta Fonderie Pisano & C S.p.a. ;
- 4) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
- 5) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione anche sul sito web e disporre il deposito dell'atto presso questo ufficio ai sensi del comma 13 art. 29 quater del dlgs.n.152/2006 per consentirne la pubblica consultazione;
- 6) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

avv. Anna Martinoli